

GRUPPO EQUITALIA



disponibilità di informazioni concessa al nuovo soggetto riscossore. Tali stime estese a tutto l'esercizio 2019, raffigurano prospetticamente livelli di incasso complessivi per i ruoli di circa € 10,5 miliardi di euro nel 2017, di circa € 10,2 miliardi nel 2018 e di circa € 9 miliardi nel 2019.

Tenuto quindi conto:

- della necessità di assicurare la continuità di esercizio della funzione di riscossione;
- del fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'attività;
- delle caratteristiche giuridiche del nuovo ente pubblico economico;
- dei volumi di riscossione stimati per il prossimo triennio 2017-2019;
- della previsione per gli enti locali di poter deliberare l'affido ad Agenzia delle entrate-riscossione delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione (spontanea e coattiva) delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e delle società da essi partecipate;
- della piena attuazione della revisione tabellare per i rimborsi spese delle procedure e dell'estensione dei diritti di notifica a tutti gli atti della riscossione

la visione prospettica del settore, restituisce condizioni di effettivo equilibrio che nel tempo potrebbero anche essere momentaneamente superate in positivo, in conseguenza dei picchi di riscossione rivenienti dalla definizione agevolata dei ruoli ovvero negli esercizi successivi in negativo per effetto della regolazione anticipata degli stessi e, delle scelte di affidare al nuovo soggetto nazionale la riscossione delle proprie entrate da parte di un numero consistente di enti locali.

GRUPPO EQUITALIA



▶ ALTRE INFORMAZIONI

Principali rischi e incertezze

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- l'origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate – in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione – costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di credito

I crediti a lungo termine, classificati come crediti verso la clientela, sono vantati verso Stato e contribuenti; quelli vantati verso questi ultimi sono comunque ripetibili verso gli Enti creditori in relazione:

- alle anticipazioni erogate sui “ruoli con obbligo”, per le quali è previsto il rimborso come da specifica normativa (art. 3, c. 13, DL 203/05);
- ai crediti per i diritti di notifica e per il rimborso delle spese esecutive per le azioni di recupero obbligatorie non rimosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali rimborsi sono previsti in forza di specifiche norme di legge e nella misura determinata, per singola tipologia di azione, da apposite tabelle ministeriali.

GRUPPO EQUITALIA



Sono presenti inoltre altri crediti verso istituti bancari nazionali, fra i quali quelli per gli indennizzi previsti nei contratti di acquisizione delle società ex concessionarie e rilevati tra le altre attività.

Ad ogni chiusura di bilancio viene esaminato l'intero comparto dei crediti per valutarne il presumibile valore di realizzo.

Il rischio controparte è da ritenersi anche esso monitorato. Si consideri che la clientela degli Agenti della riscossione è rappresentata da Enti impositori (principalmente Erario, INPS ed INAIL).

Rischio di liquidità

La maggior parte dei ricavi aziendali è di natura commissionale, con manifestazione economica e numeraria ordinariamente coincidenti, secondo il cosiddetto principio della competenza-riscossione; l'accertamento di ricavi "core" per competenza è infatti relativo principalmente ai soli compensi per recupero spese su procedure coattive che, solo laddove ripetibili all'Ente impositore, sono rilevati secondo il principio della competenza-maturazione ed incassati, se non dal contribuente in caso di sua resipiscenza a seguito delle procedure coattive, dall'Ente impositore a seguito della presentazione della domanda di inesigibilità.

A partire dal 2011, come previsto dal DL 98/11 che ha modificato l'art. 17 del DLgs 112/99, le spese maturate nel corso di ciascun anno, e richieste agli Enti entro il 30 marzo dell'anno successivo, vengono rimborsate entro il 30 giugno dello stesso anno di richiesta.

Il 27 marzo 2015 attraverso un'apposita istanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze, conformemente alle novità normative introdotte dalla legge di stabilità 2015 in tema di comunicazioni di inesigibilità, è stata richiesta la liquidazione dei crediti maturati negli anni 2000-2013 per le procedure poste in essere per conto dei comuni; per tali crediti è previsto il rimborso, con onere a carico del bilancio dello Stato, a partire dal 30 giugno 2018, in venti rate annuali di pari importo.

Come indicato negli specifici paragrafi relativi alla gestione finanziaria, è stato adottato un sistema di tesoreria (*Cash Pooling*) attraverso il quale è stata accentrata sulla Capogruppo la movimentazione finanziaria transitata giornalmente sui conti correnti bancari degli istituti di credito. La scelta si è resa necessaria ai fini della razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie, anche attraverso l'ottimizzazione delle condizioni economiche di finanziamento e

GRUPPO EQUITALIA



di impiego della liquidità delle singole società del Gruppo e, quindi, del Gruppo nel suo complesso, permettendo:

- alle singole società del Gruppo di finanziarsi a costi inferiori e di gestire al meglio le transitorie disponibilità che si formano strutturalmente sui rapporti bancari e postali;
- alla Capogruppo di aumentare l'efficienza delle modalità di affidamento, sia a livello di utilizzo sia a livello di controllo, acquistando maggiore forza contrattuale nei confronti del sistema bancario;
- complessivamente, in riferimento all'intero Gruppo Equitalia, di evitare gli squilibri finanziari riconducibili alle singole Società del Gruppo, nonché di ridurre l'esposizione media del Gruppo Equitalia verso il sistema bancario.

In ogni caso anche per effetto della modifica delle modalità di incasso di alcuni tributi non più intermediati da Equitalia permarrà anche nei prossimi esercizi la strutturale situazione di fabbisogno finanziario, comunque, come detto, ottimizzata dal 2006 ad oggi mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di *cash pooling*, con i quali la Holding da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, dall'altro attua una tendenziale disintermediazione creditizia negoziando via via condizioni migliorative per il fabbisogno finanziario residuale.

Tra i crediti a lungo termine si segnalano in particolar modo i residui delle anticipazioni effettuate in applicazione dell'obbligo del "non riscosso per riscosso", il cui piano di rientro e remunerazione – integralmente a carico dell'Erario – è stabilito per Legge (Decreto Legge n. 203/2005 art. 3 c. 13). Tali crediti sono peraltro finanziati da apposite linee di finanziamento con piani di rientro e remunerazione speculari a quelli dei crediti "coperti".

Rischio di tasso

Con riferimento al tasso passivo sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dagli ex soci bancari per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso", si rileva la sostanziale neutralizzazione del rischio finanziario, realizzata mediante il *matching* fra le condizioni applicate alle due operazioni:

GRUPPO EQUITALIA



- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni (dal 2008) per le quote erariali e in 20 anni per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevata nel mese precedente al pagamento di ciascuna rata, diminuita rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Informazioni attinenti al Personale

Si segnala che nell'anno non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate in via definitiva.

Al riguardo si richiama quanto esplicitato in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese in materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.

Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alle società del Gruppo, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Al contrario, la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità on-line ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Le società del Gruppo non sostengono spese per attività di ricerca e sviluppo.

GRUPPO EQUITALIA

**Informazioni sulle azioni proprie**

Non esistono azioni proprie in portafoglio.

Rinvio dei termini per l'approvazione del progetto di bilancio

Tenuto conto che lo Statuto sociale di Equitalia Servizi di riscossione SpA all'art. 10 prevede la facoltà di approvare il bilancio anche oltre gli ordinari 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, si è reso opportuno avvalersi di tale maggior termine previsto e concesso dall'articolo 2364 comma 2 del Codice Civile per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 (180 giorni).

Le ragioni della dilazione riguardano le tempistiche necessarie al riscontro dei presupposti richiesti per l'erogazione del contributo previsto dall'art. 9 comma 5 del DLgs 159/2015, già recepito per competenza nel bilancio 2016. L'erogazione di tale contributo è infatti finalizzata al raggiungimento dell'equilibrio gestionale del servizio nazionale di riscossione ed è subordinata alla verifica e quantificazione degli effetti economici relativi ad eventi, non dipendenti dalla gestione aziendale, che hanno determinato effetti negativi sull'andamento della riscossione e uno squilibrio economico, tra costi e ricavi, imputabili alla riduzione degli oneri di riscossione. L'attività di verifica si è conclusa alla fine del mese di aprile 2017 e di conseguenza le tempistiche necessarie per la redazione del bilancio hanno richiesto il maggior termine previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile.

GRUPPO EQUITALIA



II- Stato Patrimoniale Consolidato e Conto Economico Consolidato

► Stato Patrimoniale Consolidato

Attivo Consolidato

(Valori espressi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/16	31/12/15
10.	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	126.735.851	106.449.795
20.	CREDITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	22.538.463	17.280.844
	a) a vista	21.957.462	16.699.843
	b) altri crediti	581.001	581.001
30.	CREDITI VERSO LA CLIENTELA	2.530.545.803	2.722.414.074
40.	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO	6.178.617	7.013.583
50.	AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	-	-
60.	PARTECIPAZIONI	350.862	697.617
70.	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO	1	1
80.	DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	-	-
90.	DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-
100.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.601.492	19.773.560
110.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	57.635.407	60.688.207
120.	CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-
	di cui:		
	- capitale richiamato	-	-
130.	AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
140.	ATTIVITA' FISCALI	146.528.321	187.134.495
	a) correnti	49.603.701	88.225.380
	b) differite	96.924.620	98.909.115
150.	ALTRE ATTIVITA'	312.247.506	268.342.956
160.	RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.536.508	10.682.351
	a) ratei attivi	54.445	113.948
	b) risconti attivi	8.482.063	10.568.403
TOTALE DELL'ATTIVO		3.226.898.831	3.400.477.483

GRUPPO EQUITALIA

**Passivo Consolidato***(Valori espressi in euro)*

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/16	31/12/15
10.	DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	1.222.359.076	1.468.421.904
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	626.581.747	611.429.361
30.	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250.000	144.250.000
	a) obbligazioni	-	-
	b) altri titoli	144.250.000	144.250.000
40.	PASSIVITA' FISCALI	21.493.834	41.024.689
	a) correnti	20.351.585	38.071.996
	b) differite	1.142.249	2.952.693
50.	ALTRE PASSIVITA'	377.983.074	328.810.161
60.	RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.515.351	481.912
	a) ratei passivi	1.515.272	481.912
	b) risconti passivi	79	-
70.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	15.834.491	15.576.725
80.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	248.835.369	222.514.861
90.	FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	200.000.000	210.000.000
100.	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	257.277	257.277
110.	DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-
120.	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	-	-
130.	CAPITALE	150.000.000	150.000.000
140.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	0	0
150.	RISERVE	217.710.594	206.774.111
	a) riserva legale	1.391.313	1.221.379
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
	c) riserve statutarie	-	-
	d) altre riserve	216.319.281	205.552.732
160.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
170.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-
180.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	78.018	936.482
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		3.226.898.831	3.400.477.483

GRUPPO EQUITALIA



Conto Economico Consolidato

(Valori espressi in euro)

VOCI	31/12/16	31/12/15
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	2.396.174	1.594.290
di cui:		
- su crediti verso la clientela		
- su titoli di debito		
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(9.560.181)	(11.790.767)
di cui:		
- su debiti verso la clientela		
- su debiti rappresentati da titoli		
30. MARGINE DI INTERESSE	(7.164.007)	(10.196.477)
40. COMMISSIONI ATTIVE	915.938.885	962.086.934
50. COMMISSIONI PASSIVE	(16.570.112)	(17.100.368)
60. COMMISSIONI NETTE	899.368.773	944.986.566
70. DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	-	-
80. PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
90. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	-	-
100. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	(84.734.817)	(69.455.610)
110. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	694.752	51.498
120. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	808.164.701	865.385.977
130. SPESE AMMINISTRATIVE	(773.233.379)	(813.687.974)
a) Spese per il personale	(489.960.282)	(490.574.244)
di cui:		
- salari e stipendi	(340.644.514)	(341.745.529)
- oneri sociali	(122.280.683)	(120.511.203)
- trattamento di fine rapporto	(2.406.621)	(2.326.048)
- trattamento di quiescenza e simili	(6.879.348)	(7.275.516)
- altri personale	(17.749.116)	(18.715.948)
b) Altre spese amministrative	(283.273.097)	(323.113.730)
140. ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	(48.212.426)	(63.772.382)
150. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	(19.984.344)	(24.215.771)
160. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	92.072.554	78.449.210
170. ALTRI ONERI DI GESTIONE	(37.013.643)	(31.202.261)
180. COSTI OPERATIVI	(786.371.238)	(854.429.178)
190. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(10.074.927)	-
200. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
210. UTILI (PERDITE) DELLE APRECEIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-
220. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	11.718.536	10.956.799
230. PROVENTI STRAORDINARI	265.473	1.119.823
240. ONERI STRAORDINARI	(225.884)	(232.137)
250. UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	39.589	887.686
260. UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-	-
270. VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	10.000.000	-
280. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(21.680.107)	(10.908.003)
290. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	78.018	936.482

GRUPPO EQUITALIA



III - Nota Integrativa

▶ PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Inquadramento e principale normativa di riferimento

Le società del Gruppo Equitalia, tenuto conto che svolgono servizi di riscossione dei tributi, hanno applicato, fino alla chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, le disposizioni previste dal DLgs 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29 gennaio 1993.

Il DLgs n. 136 del 18 agosto 2015 ha introdotto importanti novità sui bilanci individuali e consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In particolare l'art. 48 del citato decreto ha abrogato il DLgs 87/92 sul quale si fondavano i bilanci degli enti finanziari. Nel decreto legge n. 193/2016 è stato chiarito che le società del Gruppo Equitalia, fino all'ultimo bilancio consolidato in approvazione previsto per il 30 giugno 2017, redigono i bilanci secondo le previsioni del DLgs n. 136 del 18 agosto 2015.

Il Decreto Legislativo 136/2015 si articola in due capi:

- le disposizioni applicabili agli intermediari bancari e finanziari vigilati dalla Banca d'Italia (intermediari Ifrs);
- confidi minori e operatori di microcredito di cui agli articoli 111 e 112 del Dlgs 385/1993 (intermediari non Ifrs).

Per questi ultimi, in continuità con l'abrogato DLgs 87/92, l'art. 43 del decreto 136/2015 attribuisce alla Banca d'Italia il potere di definire le forme tecniche dei bilanci. In applicazione di tale delega la Banca d'Italia il 2 agosto 2016 ha emanato uno specifico Provvedimento contenente le disposizioni per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato degli intermediari non Ifrs.

GRUPPO EQUITALIA



Tale provvedimento, tenuto conto di quanto previsto dal DL 193/2016, è applicabile anche alle società del Gruppo Equitalia fino all'ultimo bilancio consolidato in approvazione, che fotograferà la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2017.

Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 è stato quindi redatto secondo i principi previsti dal D.Lgs 136/2015 integrato dal Provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016 per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato degli intermediari non Ifrs. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dal Conto Economico Consolidato e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Le voci di Stato Patrimoniale Consolidato e di Conto Economico Consolidato al 31.12.2015 sono stati riclassificati secondo gli schemi e principi previsti dal decreto 136/2015 e dal Provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016 "Il bilancio degli intermediari non Ifrs" per garantire la comparabilità delle voci.

La nota integrativa è redatta in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, con le integrazioni rese necessarie dalla nuova normativa di riferimento e, per quanto applicabile, dal provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016.

Lo Stato Patrimoniale Consolidato e il Conto Economico Consolidato sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Si attesta che non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato, che non sono presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale Consolidato che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Infine, si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione "Soppressione di Equitalia e istituzione della "Agenzia delle entrate – Riscossione", dove sono riportati gli effetti su Equitalia SpA e sulle società del Gruppo Equitalia derivanti dall'applicazione del DL 193/16.

GRUPPO EQUITALIA

**Principi generali di redazione del bilancio**

Nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono stati recepiti i nuovi principi contabili nazionali, il cui aggiornamento si è reso necessario per completare l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE.

L'impatto sulle singole voci derivanti dall'utilizzo del nuovo set di principi contabili nazionali è oggetto di informativa nella Nota Integrativa, nelle relative sezioni illustrative e di commento.

Relativamente all'attualizzazione dei crediti si specifica che il Gruppo Equitalia ha applicato la deroga prevista dal principio OIC 15 ed ha pertanto rilevato l'attualizzazione solo dei crediti sorti a partire dal 1° gennaio 2016.

Nella rappresentazione delle poste è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio Consolidato, nonché del risultato economico del periodo.

La valutazione delle voci del bilancio Consolidato è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, evitando compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio Consolidato. Non sono state altresì effettuate nel periodo rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del Bilancio Consolidato può richiedere l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa del bilancio consolidato. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le valutazioni sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da errori, sono rilevati:

GRUPPO EQUITALIA



- nel conto economico consolidato dell'esercizio in cui si manifestano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio,
- nel conto economico consolidato dell'esercizio in cui si manifestano e anche in quelli degli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente che quelli successivi.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dalle società del Gruppo, i rischi e le incertezze, i rapporti con le imprese controllate, controllanti, consociate e altre parti correlate, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre qui di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016.

Regole di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati rivenienti dai bilanci al 31 dicembre 2016, approvati dai rispettivi organi di amministrazione, tutti di durata omogenea, con esercizio uguale all'anno solare, eventualmente rettificati al fine di renderli omogenei ai citati principi contabili di Gruppo.

Non vi sono bilanci espressi in moneta estera.

Si rappresenta che Equitalia Giustizia, costituita nel 2008, applica gli schemi di bilancio previsti dal Dlgs 139/2015 che ha modificato il Dlgs 127/91 e pertanto – ai fini della redazione del Bilancio Consolidato - ha riclassificato i propri dati, secondo i medesimi schemi e principi della Capogruppo.

Tale schema corrisponde alla codifica del piano dei conti di Gruppo emanato con direttiva della Holding quale declinazione tecnico-operativa dei principi contabili adottati.

I criteri adottati per la predisposizione del presente Bilancio Consolidato, previsti dagli artt. 2, 20, 22 e ss del Dlgs 136/2015, sono qui di seguito illustrati:

- tutte le imprese controllate sono consolidate sulla base dei criteri di consolidamento integrale;
- il valore delle partecipazioni nelle imprese controllate è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto ed evidenziazione dell'eventuale patrimonio di pertinenza di terzi. Tale compensazione è attuata sulla base dei valori

GRUPPO EQUITALIA



riferiti alla data in cui l'impresa controllata è inclusa per la prima volta nel consolidamento o alla data di acquisizione della partecipazione in tale impresa oppure, se all'acquisizione si è proceduto in più riprese, alla data in cui l'impresa è divenuta controllata

- la differenza di primo consolidamento tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata, se negativa è iscritta nello stato patrimoniale consolidato in una voce specifica. Tuttavia, tale differenza, quando sia dovuta alla previsione di un'evoluzione sfavorevole dei futuri risultati economici dell'impresa controllata, è registrata in una sottovoce dei fondi per rischi ed oneri denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene trasferito al conto economico consolidato al momento e nella misura in cui tale previsione si realizzi. Se la differenza è positiva, viene contabilizzata nello stato patrimoniale consolidato in una voce specifica denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputata a conto economico. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato secondo quanto previsto dall'articolo 14, commi 1 e 2 del D.lgs 136/2015.
- sono assoggettati a elisione i crediti e i debiti, i costi e i ricavi, gli utili e le perdite originati da operazioni fra Società consolidate;
- i dividendi rilevati nel periodo nell'ambito del Gruppo sono elisi, ricostituendo le riserve di patrimonio netto originarie se distribuiti.

L'area di consolidamento, rappresentata nella seguente tabella, ricomprende tutte le Società delle quali Equitalia SpA detiene direttamente il controllo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2016	
DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE
EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE SPA	Via G. Grezar, 14 00142 Roma
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	Via G. Grezar, 14 00142 Roma

Le società Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA sono state fuse

GRUPPO EQUITALIA



per incorporazione nella Equitalia Servizi di Riscossione SpA, costituita il 17 febbraio 2016, con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° luglio 2016.

Nella redazione del presente Bilancio Consolidato pertanto, sono stati oggetto di consolidamento i dati economici dei primi sei mesi dell'esercizio 2016 delle società Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A. ed Equitalia Sud S.p.A.

La società Riscossione Sicilia SpA, detenuta per un valore dello 0,048% del capitale azionario, non viene, invece, consolidata in quanto ritenuta irrilevante.

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PER AZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE AL 30/06/2016	CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETÀ AL 30/06/2016	% DI POSSESSO AL 31/12/2015	% DI POSSESSO AL 30/06/2016
EQUITALIA NORD SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA CENTRO SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SUD SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%

Vengono di seguito illustrati i criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2016.

*Attivo***Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide**

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali riportano il saldo contabile delle giacenze postali alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le poste rilevate per competenza sulla base delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite entro la data di riferimento del bilancio consolidato, oltreché degli interessi e spese maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato sono classificate nelle altre attività e passività.

GRUPPO EQUITALIA

**Voce 20 - Crediti verso banche ed enti finanziari**

La voce accoglie i rapporti di credito intrattenuti con le banche e gli enti finanziari, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli, iscritti nella voce “obbligazioni e altri titoli di debito”, e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso banche a vista riportano il saldo contabile delle giacenze bancarie alla data di chiusura del bilancio consolidato.

Voce 30 - Crediti verso la clientela

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 “obbligazioni e altri titoli di debito” e dei crediti a vista verso gli uffici postali da ricondurre nella voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”. La voce accoglie tutti i crediti verso Enti impositori e, residualmente, verso contribuenti.

I crediti sono originariamente iscritti al valore nominale e rilevati in bilancio consolidato secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se, come accade per le società del Gruppo Equitalia, gli effetti sono irrilevanti ossia se i crediti sono a breve termine (inferiori ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono inesistenti o di scarso rilievo. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio consolidato.